

Melzo, 2 gennaio 2020

Ai soci, amici e conoscenti

Carissimi,

come è scritto già nel titolo del manifesto, una serata (come sempre cerchiamo di fare) in cui non ci sono discorsi, non ci sono prediche. Vediamo storie vere:...

Potrete leggere nella scheda allegata alcuni particolari, ma qui trovate una breve *sintesi concettuale*:

1. videostorie. Tanti filmati. Tanti, anche inediti, informativi. Alcuni esilaranti, altri drammatici. Belli;
2. conduttore gradevole, efficace e convincente. Un filo d'Arianna attraverso i fatti;
3. movimento dell'anima, la nostra: non c'è predica, ma attrazione (il contrario della "distrazione") e possibilità di riflessione.

Un incalzante incontro dove lo sport si presenta per quel che è, e dovrebbe essere sempre, per sua natura: una metafora del vivere.

Un incontro con lo sport che *diletta e insegna, commovendo e muovendoci* dal gorgo dell'effimero.

**E' vero, è gennaio, il 24 per la precisione,  
venerdì, di sera (le 21.00).**

***Ma si può uscire di casa, vincendo la stagione rigida, sicuri che non si va a una serata che finirà presto nel dimenticatoio.***

***Garantito.***

Arrivederci!



Il Centro Culturale Marcello Candia  
in collaborazione con la Consulta dello Sport di Melzo  
con il patrocinio e il sostegno del Comune di Melzo  
invita all'incontro



## A BRACCIA ALZATE...



### Videostorie di sport

presentate da

**Nando Sanvito**

Giornalista sportivo

**Venerdì 24 gennaio 2020, ore 21.00**

**Auditorium Mascagni**

**Via Mascagni, 11 - Melzo**

Il Segretario

## Quello strano lavoro di vincere: videostorie di sport



Nando Sanvito

Il salto in lungo ci presenta due vicende recenti, accadute in occasione di grandi meeting internazionali, con classifica sovvertita per... (ma è meglio non anticipare tutto, meglio non rivelare come finiscono!).

Un incontro che mette in fila molte storie, molte scene video, prese dal vivo in molti sport. Nel calcio ci sono le immagini con i rigori più bizzarri. Per il ciclismo storie incredibili, come la caduta del battistrada che rimane sconosciuta a tutti gli inseguitori fino al termine della corsa, o come la più rocambolesca di un arrivo del Giro di Lombardia (una delle 5 *Classiche Monumento*), ricostruita con fedeltà.



La ricostruzione dell'arrivo a Milano, nel 1953



Poi ci sono vicende di campioni grandissimi e famosi nel tempo: di quelli passati alla storia per la capacità di fare di un loro difetto uno strumento grande e vincente. Ma anche la storia di uno che, stabiliti record grandiosi, sciupa (irrimediabilmente, sembra) tutti i suoi risultati. Si lancia allora in un gesto estremo per ricostruire una prospettiva, ma lo svolgimento prende una piega tremenda... però diventa l'occasione per una vera e propria *metanoia*: è l'ultimo video, il più lungo, drammatico, toccante e insieme denso di significato e speranza.

Storie, raccontate seguendo un filo di discorso semplice, con garbo, gradevole e insieme potente. Un modo bello e coinvolgente, per sorprendere la scontatezza con cui spesso si pensa allo sport, si avvicina un evento sportivo. Per accompagnarci ad osservare che per la vittoria, per il successo tante volte non basta la forza di volontà, l'impegno, il

sacrificio, la fatica, il talento: c'è sempre un altro attore che entra in gioco, qualche volta scompigliando le carte e sovvertendo l'esito dell'azione. E' l'imprevisto, con cui bisogna fare i conti - in ogni senso. Dal dialogo tra questo Imprevisto, con la I maiuscola e il destino, con la d minuscola, nascono le avventure umane, anche nello sport.

Un incontro con tante, tante immagini di sport, belle e coinvolgenti, che ci aiutano a vedere: è un modo di proporre di rivolgere lo sguardo in modo attento su quello che invece tante volte è solo distrazione, un fatto sportivo che talvolta si imbatte con tanti ingredienti... un fatto, magari una passione, che è come metafora della vita.